



Tragedia nella notte Deraglia un treno inferno a Viareggio

Un convoglio merci si schianta e fa esplodere due cisterne di gas. Numerose vittime, decine di feriti
Mariotti A PAGINA 24



L'aeroporto di Torino Caselle nel caos indaga la procura

Aperto un fascicolo sui disservizi anche il governo chiede un dossier e i viaggiatori denunciano la Cai
D'Orsi, Gaino, Rossi e Tropeano PAG. 12-13



Assisi, attacco del vescovo Dario Fo sfrattato «Contesta Giotto»

Il Nobel doveva esibirsi davanti alla Basilica ma la Chiesa ha detto no perché lo show scredita il pittore
Cristofani ALLE PAGINE 28 E 29

LUCIA ANNUNZIATA

UNA BANANA REPUBLIC PER BARACK

Il golpe appare, soprattutto, ridicolo. Un golpe dei soliti soldati con le facce di contadini sudamericani, in Honduras, 112.088 km quadrati e 6 milioni di abitanti, in corso mentre si sviluppa la crisi politica dell'Iran.

Ma per un potere globale come gli Stati Uniti non c'è disturbo ormai troppo piccolo da poter essere ignorato. Ed ecco il presidente Obama tirato per la giacca da un piccolo Paese e messo di fronte a una scelta imbarazzante: essere il solito presidente Usa che appoggia dei militari golpisti, o il primo che appoggia uno dei tanti leader di sinistra che spuntano come funghi nella parte Sud del suo stesso continente.

Il golpe in Honduras
Stavolta Washington non sostiene i ribelli

Manzo APAGINA 10

Per l'amministrazione di Washington, che, giustamente, non ha messo l'America Latina fra i primi posti del suo impegno, il golpe in Honduras è in effetti un richiamo alla realtà del proprio rapporto con il suo miglior partner. Il Sud delle Americhe è il più grande fornitore di petrolio, il più forte co-investitore nella ricerca di energie alternative, il maggiore produttore di droga, e anche la più ampia fonte di immigranti, legali e illegali, degli Usa.

Negli ultimi anni questo partner è apparso ampiamente pacificato, e, in certi casi, protagonista di grandi successi economici.

CONTINUA A PAGINA 11

Il Quirinale: a L'Aquila l'Italia in vetrina. Il premier: il mio governo è il più forte dell'Occidente

Napolitano: fino al G8 basta con le polemiche

Berlusconi propone sanzioni contro Teheran. Ma Obama frena

IL CAVALIERE E LA CRISI

«Nel 2009 il Fisco incasserà 37 miliardi di euro in meno»

Lepri A PAGINA 33

«Sarebbe giusto, di qui al G8, data la delicatezza dell'appuntamento internazionale, avere una tregua nelle polemiche». Lo ha detto Napolitano ieri a Capri. Dal premier è arrivato il primo commento alle parole del Presidente: «Penso che sia logico che un Capo dello Stato rivolga un invito del gene-

re e mi sembra che sia logico che venga anche accolto». Il Cavaliere si è poi soffermato sulla questione iraniana ipotizzando «sanzioni internazionali contro Teheran». Ma Obama frena: prima sentiamo le proposte.

La Mattina, Magri e Passarini e un commento di Aldo Rizzo

ALLE PAGINE 2, 3 E 43

PARLA JOHN LANDIS

«Vi racconto il Thriller con Michael»

Quando giravo con Jackson era come andare

a spasso con Gesù. Nei video il mio compito era quello di non farlo sembrare così matto

Bagnoli e Perfetti ALLE PAGINE 14 E 15

CONDANNA RECORD AL FINANZIERE AMERICANO PER UNA FRODE DA 65 MILIARDI: 150 ANNI. IL GIUDICE: UN CRIMINE DIABOLICO

Madoff, il re della truffa morirà in prigione



Bernard Madoff: «Non ho scuse per quello che ho fatto» Colonnello, Maggi e Molinari ALLE PAG. 6 E 7

MARIO DEAGLIO

E ORA IL PROCESSO AL SISTEMA

Chiaro. Limpido. Indiscutibile. Un truffatore perfido, uomo di successo, con una faccia da attore di successo. Una condanna colossale, 150 anni di galera, assurdi a orecchi europei, per una truffa colossale, assurda anch'essa nella sua semplicità con cui sono stati gabbati per decenni alcuni tra i più preparati investitori del mondo, le autorità di vigilanza, gli analisti, i guru, i media, i controllori, molte banche. Un giudice che parla di crimine diabolico e un imputato-diavolo che faceva il benefattore, era membro dei consigli di numerose istituzioni benefiche.

CONTINUA A PAGINA 43

CARLO FEDERICO GROSSO

MA DA NOI SONO TUTTI IMPUNITI

Bernard Madoff, il finanziere americano accusato di avere frodato i suoi clienti per un totale di oltre sessantacinque miliardi di dollari con una sorta di colossale catena di sant'Antonio, è stato condannato da un tribunale di New York a 150 anni di galera.

Una condanna indubbiamente esemplare, che segue ad altre condanne altrettanto esemplari pronunciate negli anni scorsi dalla giustizia americana nei confronti di altri finanziari mafiosi (si pensi, per tutti, al caso Enron).

CONTINUA A PAGINA 43

I BOT SOTTO L'1%? COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA E PROTEGGI IL TUO PATRIMONIO

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

CONFINE MONTECARLO
AFFARE! SPLENDEDE VILLE A SCHIERA NUOVE, PRONTE DA ABITARE. ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA SUL MARE E SU MONACO. € 415.000 PARCHEGGIO COMPRESO!
TEL. 848.842.842
+39 0184 44 90 72
WWW.ITALGESTGROUP.COM

Solo trans nel paese dei vitelloni

PIERANGELO SAPEGNO
INVIATO A LIDO DI CLASSE (RAVENNA)

È un paesino che a quest'ora, alle sei del pomeriggio, Paula la noti subito, fuori dal bar di via Marco Polo, con le cosce di fuori e le tette che pesano sulla maglietta come se fossero di piombo. Potrebbe essere una donna, una stangona da più di un metro e 80, con le gambe da centravanti. Con due mani tipo pinze. E con due labbra che Valeria Marini non è niente. Dice che viene dalla Columbia («e tu Cicco?»). Dice che ha una casa alla Duna («come queste, vedi?»). Dice che è una trans, ma già comincia a innervosirsi («da cosa l'hai capito, cocco?»). Poi prende a non dire più niente, appena le chiediamo perché

molte di loro hanno scelto questo paese per abitarci. Si chiama Lido di Classe, sull'Adriatica, dopo Ravenna, dei campi lunghi sotto il sole, e delle case fra la pineta, il mare e questa piana dietro. A vederlo, è un tranquillo posto da Romagna. Conta 438 residenti (196 donne e 242 uomini), che d'inverno non sono più di 250. E duecento trans, a fare i calcoli alla svelta. Angelo Gorini, vicepresidente dell'Associazione Amici di Lido di Classe, spiega che sono almeno 48 gli appartamenti affittati ai viados, «quelli accertati, intendo: siccome di solito sono almeno in due per alloggio, ma parecchie volte anche in cinque, si fa presto a fare i conti». Case di lusso, spiega, mica stamberghie. E' così che Lido sta diventando il paese dei trans.

CONTINUA A PAGINA 26

ibs.it MP3

- MP3 senza protezione
- download legale
- alta qualità (min. 256 kbps)

Un brano in omaggio per ogni tuo ordine